

Maltman Barry

## Il signor Gladstone e l'intrigo russo

«The Whitehall Review»

3 febbraio 1877<sup>a</sup>

Nel suo contributo al numero di novembre della « Contemporary Review », intitolato “Politica russa e azioni in Turkestan”, il signor Gladstone ha sostenuto di aver ricavato « l'accusa dal lavoro del signor Schuyler » – che, come mostrato dalla « Pall Mall Gazette », ha distorto « in un modo così sfrontatamente disonesto da rimanerne stupiti » e – continua – « la difesa, che trovo fornita da una lettera recentemente pubblicata sul “Daily News”, con la firma di “un russo”, la quale, come sono venuto a sapere da un amico, ha l'approvazione del generale Gorlov, militare russo, attaché a Londra ». La lettera di “un russo”, culminava nel cinico diniego dell'autenticità del “diabolico” ordine impartito dal generale Kaufmann al generale Golovačev per il totale sterminio degli insediamenti degli Yomudi e delle loro famiglie, e della confisca del loro bestiame e delle loro proprietà. Il signor Schuyler, in una lettera al « Times », si è finalmente sbarazzato di “un russo”. Ma torniamo al signor Gladstone. Le sue affermazioni, citate sopra, tradiscono una ingenuità infantile che è veramente toccante, senz'altro, in una persona della sua età, ma decisamente inusuale in un esperto uomo di Stato. La maggior parte degli uomini di mondo vedrebbero con sospetto la testimonianza offerta dai russi per confutare delle atrocità russe, anche se quella testimonianza fosse “autorizzata” da un protetto del governo russo. Ma il signor Gladstone è una persona così fiduciosa e leale che non può supporre l'esistenza dell'inganno o della doppiezza in altri – in ogni caso in agenti dell'ambasciata russa – e così invita il popolo inglese a confidare con lui nella testimonianza verace di “un russo” e nella “approvazione” del generale Gorlov.

Dato che in tale questione c'è molto di più di quanto appaia alla superficie, non ci scusiamo di porre le domande qui allegate, che avremmo piacere riceveremo categoricamente una risposta da quelli che sono tenuti a fornirla.

Quindi, in primo luogo, sarebbe interessante sapere se la lettera di “un russo”, alla quale si riferisce il signor Gladstone nella « Contemporary Review », sia stata scritta o, se non scritta, “ispirata” dal generale Gorlov.

---

<sup>a</sup> Scritto in gennaio.